



Via Gregorio Allegri, 14
00198 Roma
Telefono 06-84911
Fax: 06-84912351

COMUNICATO STAMPA

Roma, 20 Marzo 2013

Con il “Premio Ghirelli” la Figc valorizza la letteratura calcistica

Il calcio è sicuramente lo sport con il maggior seguito popolare nel mondo, quello che produce i ricavi più ampi in termini economici, ma è anche lo sport che ha l'impatto più forte sulla produzione letteraria: ne è conferma l'interesse che ha suscitato la seconda edizione del premio nazionale letteratura del calcio “Antonio Ghirelli” celebrato oggi a Milano presso la “Sala Montanelli” nella sede di RCS, condotto da Paolo Garimberti, Presidente della Giuria, e Michele Uva, Direttore del Centro Studi e Iniziative speciali della Figc, con l'intervento del Presidente della Figc Giancarlo Abete e del Direttore de ‘La Gazzetta dello Sport’ Andrea Monti.

Il premio, intitolato ad un giornalista di razza, vero amante dello sport e uomo di cultura, è stato promosso dalla FIGC in collaborazione con la Fondazione Museo del Calcio ed è riservato alle opere pubblicate in lingua italiana su tematiche legate al football.

“Vogliamo ricordare attraverso questo premio Antonio Ghirelli con ammirazione per la sua carriera e con affetto per il modo in cui ti faceva sempre sentire un suo amico” ha ribadito nel suo intervento conclusivo Giancarlo Abete, che ha poi sottolineato come “sia importante tenere aperto un collegamento tra il calcio e la cultura”. Un'attività che la Figc svolge con particolare impegno, accanto alla politica sportiva, “perché, attraverso questa iniziativa, così come con il Report Calcio (ufficializzata la presentazione dell'edizione 2013 il 4 aprile ndr), il Bilancio Sociale e l'attività di Vivo Azzurro, ribadiamo la necessità di indicare dei punti di riferimento, che ci permettano di monitorare il calcio nella sua globalità, verificarne le criticità ed al tempo stesso i risvolti positivi”. Presenti in sala numerosi rappresentanti del calcio italiano: il Presidente della Lega Pro Mario Macalli, il Presidente del Club Italia Demetrio Albertini, gli amministratori delegati di Juventus e Milan Giuseppe Marotta e Adriano Galliani, il direttore generale della Figc Antonello Valentini, quelli di Lega A e Lega B Marco Brunelli e Paolo Bedin. In rappresentanza di RCS Sport è intervenuto il Direttore Commerciale Lorenzo Giorgetti.

Molto autorevole il novero delle opere premiate, scelte da una Giuria presieduta da Paolo Garimberti, composta da Andrea Rogg, Arrigo Sacchi, Marco Vitale e Alessandro Vocalelli e coordinata da Michele Uva, Direttore del Centro Studi e Iniziative speciali della Federcalcio. Nella “Saggistica” (56 opere in concorso), la scelta della Giuria si è indirizzata su “La piramide rovesciata”, una descrizione dettagliata dell'evoluzione dei sistemi di gioco firmata da Jonathan Wilson, giornalista inglese del “Guardian”, che accompagna l'analisi tattica e il passaggio dal 2-3-5 a moduli ben più difensivi al racconto del vissuto di alcuni tra i più grandi tecnici della storia del calcio. Nel suo intervento, l'autore ha ricordato come fin dalle prime partite passate alla storia, come Scozia – Inghilterra del 1884 la strategia fosse al centro del gioco.

Nella sezione “Economia & Management” (6) si è imposto “Il pallone non entra mai per caso”, il metodo Barcellona raccontato da uno degli artefici dei successi blaugrana, Ferran Soriano, ex vicepresidente del club catalano ed oggi amministratore delegato del Manchester City. Molto interessante l'analisi del dirigente catalano sulla necessità di costruire in casa i propri campioni: “Nel 2003 abbiamo fatto uno studio per capire quanto ci costava un giocatore della prima squadra cresciuto

da noi: il costo medio era di 2 milioni di euro, una cifra con cui non acquisti nessun giocatore di livello in giro”. E ancora: “Da noi al Barcellona far giocare tutte le squadre dai 5 anni in su con lo stesso modulo vuol dire far capire la cultura del club; è facile a dirsi, ma difficile a farsi.” E poi l’analisi più prettamente economica: “Oggi è impossibile vincere e soprattutto ripetersi se un club non ha sostenibilità finanziaria”.

Infine, per la categoria “Tecnica e studi specializzati” (15), il premio va a “Le lesioni muscolari” con cui Gian Nicola Bisciotti descrive le cause degli infortuni muscolari ed i processi di riparazione tissutale. “Sono felice di aver dato il mio contributo – ha detto l’autore, che ha accennato anche ad un nuovo studio sui fattori genetici che predisporrebbero alle lesioni tendinee – affinché la medicina sportiva prenda un ruolo importante all’interno del calcio professionistico”.

Sintesi delle opere premiate, motivazioni della Giuria e foto sul sito www.figc.it